



Decreto Dirigenziale n. 4 del 30/01/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 18 - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA
PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 6 - Genio civile di Napoli; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

DITTA SOCIETA' SAC SRL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DELLA
CAVA DI TUFO SITA IN LOCALITA' TORRE CARACCILO DEL COMUNE DI MARANO DI
NAPOLI, AI SENSI DELL'ART.60 DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL PIANO
REGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE.OTTEMPERANZA ALLA SENTENZA TAR
CAMPANIA N. 01803/2023 REG.PROV.CAU. N.03005/2023 REG.RIC.DI CONFERMA
DELL'ORDINANZA N.1319 DEL 31.07.2023.INDIZIONE CONFERENZA DI SERVIZI
ISTRUTTORIA AI SENSI DELL'ART.14 E SEGG.LEGGE 07.08.1990, N.241

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- a) la Regione Campania con la L.R. 13.12.1985, n. 54 - modificata ed integrata dalla L.R. 13.04.1995, n.17, dalla L.R. 27.01.2012, n.1, dalla L.R. 06.05.2013, n.5 e dalla L.R. 28.07.2017, n.22 - ha disciplinato l'attività estrattiva sul proprio territorio limitatamente ai materiali classificati di seconda categoria, così come indicati al 3° comma dell'art. 2 del R.D. 29.07.1927, n.1443;
- b) l'art. 2 della citata L.R. 54/1985 prevede l'adozione del Piano Regionale delle Attività Estrattive (di seguito: PRAE), approvato dal Commissario ad Acta con Ordinanza n.11 del 07.06.2006 (B.U.R.C. n.27 del 19.06.2006), modificata e integrata con Ordinanza n.12 del 06.07.2006;
- c) nel Comune di Marano di Napoli alla località Torre Caracciolo è presente una ex cava di tufo avente codice 63041 - 03, esercitata dalla società S.A.C. S.r.l. in forza dei provvedimenti autorizzatori di seguito elencati rilasciati dalla Regione Campania ai sensi e per gli effetti dell'art.36 e dell'art.12 della L.R. 54/1985:
 - Decreto n.1708 del 25.06.2001, rilasciato ai sensi dell'art. 36 della L.R. 54/1985 alla sola ricomposizione ambientale mediante riempimento del sito con terreno di coltivo, residui di cave o terreno con le stesse caratteristiche geologiche, ai sensi della L.R. n.54/1985, con termine di scadenza al 25.06.2010 e per una superficie di 2.500 mq;
 - Decreto n.144 del 23.11.2010 di autorizzazione di proroga dei predetti interventi di recupero ambientale, fissando la nuova scadenza alla data del 31.12.2015 e prescrivendo che per gli interventi di ripristino morfologico del sito potevano essere utilizzati i materiali previsti dalla L.R. n.54/1985, dal D.lgs. n.22/1997, dal D.M. 05.02.1998 e dal Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE);
 - Decreto n.06 del 21.04.2017, di concessione di ulteriore proroga dell'autorizzazione per una durata complessiva di anni tre a decorrere dalla notifica dello stesso (pubblicato sul BURC n.34 del 24.04.2017), notificato con nota prot. 312689 del 02.05.2017 e pertanto con scadenza a tutto il 01.05.2020;
- d) la cava in oggetto è individuata catastalmente al Foglio di mappa n. 31 particelle nn. 106, 324, 421, nella disponibilità della citata ditta, e, a seguito dell'entrata in vigore del PRAE, risulta censita in Area di completamento AC.N.4 per le quali le attività sono disciplinate dall'art. 2.1 delle Norme di Attuazione del PRAE;
- e) con pec acquisita al prot. regionale n.617854 del 28.12.2020, la ditta Società S.A.C. S.r.l. ha formulato richiesta di proroga dell'autorizzazione n.1708 del 25.06.2001, di cui era già intervenuto il termine di scadenza in data 01.05.2020;
- f) con prot. 178514 del 01.04.2021, l'Amministrazione regionale rilevava l'irricevibilità dell'istanza e formulava la richiesta di tutta la documentazione necessaria;
- g) con nota acquisita al prot. regionale n.224747 del 28.04.2022 veniva trasmessa la documentazione integrativa da parte della società SAC S.r.l. composta da n.16 allegati;
- h) verificato quanto acquisito in atti, con prot. n.454396 del 16.09.2022 questa U.O.D. comunicava alla Ditta Società S.A.C. S.r.l. che la documentazione trasmessa non risultava conforme con quanto richiesto nella nota n.178514 del 01.04.2021;
- i) con pec acquisita al prot. regionale n.537273 del 02.11.2022, la ditta ha riscontrato la richiesta dell'ufficio trasmettendo la documentazione composta da n.13 allegati;
- j) verificato quanto acquisito in atti, con nota prot. n.218591 del 26.04.2023 questa U.O.D. ha evidenziato che risultava "necessaria l'attivazione della procedura per il rilascio del provvedimento di VIA vigente nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ex art. 27 bis D.lgs. 152/2006 – parte II Titolo III – art. 27 bis, relativamente al progetto di "Ricomposizione Ambientale della cava ubicata in località Torre Caracciolo nel Comune di Marano di Napoli";
- k) a seguito di impugnativa da parte della ditta innanzi al TAR Campania della suindicata nota regionale prot. n.218591 del 26.04.2023, il Giudice con Ordinanza della Sezione IV N.1319 del 31.07.2023, ha ordinando alla Regione Campania di rideterminarsi, con provvedimento espresso, sull'istanza di proroga formulata dalla ricorrente;

PRESO ATTO CHE, il TAR Campania con Ordinanza N.01803/2023 REG.PROV.CAU. N. 03005/2023 REG. RIC., ha confermato l'Ordinanza cautelare della Sezione IV N.1319 del 31.07.2023, ordinando alla Regione Campania di rideterminarsi, con provvedimento espresso, alla luce dei motivi di ricorso e delle ulteriori argomentazioni difensive di parte ricorrente – per le motivazioni in essa esposte - con un provvedimento espresso sull'istanza di proroga formulata dalla ricorrente;

CONSIDERATO CHE

- a) come anche confermato dall'Avvocatura regionale con proprio parere PP 181/K3/02, prot. 11591 del 16.12.2002, è unanime avviso della Dottrina e della Giurisprudenza che sia possibile rilasciare la proroga di

un provvedimento “a patto che l'atto di proroga si colleghi al provvedimento principale senza vuoti temporali ed intervenga dunque nella vigenza e nell'efficacia dell'atto a cui si salda” (Consiglio di Stato sez. IV n.4723/2000);

- b) l'istanza di proroga della ditta è stata formulata in data 28.12.2020, ovvero circa 6 mesi dopo l'intervenuto termine di scadenza (01.05.2020) del provvedimento di autorizzazione n.06 del 21.04.2017;
- c) la medesima istanza è risultata totalmente carente di documentazione tecnica che supportasse la richiesta di proroga, dando atto di quali interventi fossero stati eseguiti e quali fossero anche da realizzare, motivando adeguatamente le cause del ritardo e giustificando analiticamente la tempistica richiesta per la proroga;
- d) le disposizioni in materia ambientale intervenute dal 2006 con il D.lgs. 152/2006, aggiornano e sostituiscono quelle di cui al D.P.R. 12.04.1996 vigenti alla data di rilascio dell'Autorizzazione originaria (D.D. n.1708 del 25.06.2001);
- e) dall'esame della documentazione acquisita in atti a seguito delle richieste di integrazioni formulate da questo ufficio, ed in particolare dal certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato dal Comune di Marano risulta che l'area di cava oggetto degli interventi di riqualificazione ambientale è gravata dal Vincolo Idrogeologico e dal Vincolo Paesistico;

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE

- a) in materia di Vincolo Paesaggistico, il comma 4, dell'articolo 146, del D.lgs. 22.01.2004 n.42, testualmente dispone, tra l'altro, che “L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo”;
- b) in materia di procedure ambientali ex D.lgs. 03.04.2006, n.152: trattandosi di progetto rientrante nella fattispecie di cui all'Allegato IV alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006, Punto 8, lettera i), in combinato disposto con il Punto 8, lettera t) del medesimo Allegato IV, lo stesso è soggetto a Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'articolo 19 del D.lgs. 152/2006;

DATO ATTO che sul “Progetto per il completamento della riqualificazione ambientale della cava di tufo sita in Comune di Marano di Napoli alla località Torre Caracciolo” della ditta Società S.A.C. S.r.l., per quanto risulta agli atti di questo ufficio, devono essere acquisite le determinazioni di seguito indicate:

1. Autorizzazione al mutamento d'uso temporaneo nei riguardi del Vincolo Idrogeologico, ex L.R. 11/1996 e R.R. 3/2017;
2. Autorizzazione Paesaggistica, ex art.146 D.lgs. 42/2004;
3. Autorizzazione Unica Ambientale – AUA, ex D.P.R. 59/2013;

RITENUTO CHE

- a) per quanto innanzi rappresentato, e tenuto conto di quanto statuito dal TAR, non si può emettere alcun provvedimento di proroga dell'autorizzazione n.1708 del 25.06.2001;
- b) tuttavia, sia preminente perseguire l'interesse pubblico della riqualificazione ambientale della cava in oggetto, obiettivo anche della L.R. 54/1985 e del Piano Regionale delle Attività Estrattive;
- c) visto l'interesse della ditta ad ottenere l'autorizzazione per il completamento del progetto di riqualificazione della cava, si debba procedere a valutare la relativa documentazione progettuale unitamente agli Enti che hanno competenza sul territorio, anche al fine di aggiornare i pareri eventualmente resi in fase di prima autorizzazione – decreto n.1708 del 25.06.2001 alla luce di quanto riportato nel Considerato Altresì;
- d) la valutazione congiunta dei tutti gli interessi sul progetto di riqualificazione ambientale, ai fini del rilascio della relativa autorizzazione per l'esecuzione, deve avvenire attraverso lo strumento della conferenza di servizi, ai sensi degli articoli 14 e seguenti della L. 241/1990 e per gli effetti di quanto disposto al comma 1, dell'articolo 17, delle NdA del PRAE;
- e) nell'ambito della predetta conferenza di servizi, debbano essere invitate anche le Amministrazioni competenti in materia di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), ex D.P.R. 59/2013, nel rispetto dei principi di economicità ed efficacia dell'azione amministrativa di cui all'art.1 della citata L. 241/1990 e dell'art.97 della Costituzione;
- f) in via preliminare e al fine di attivare la detta conferenza di servizi, si possano assumere come elaborati di progetto quelli trasmessi dalla ditta Società S.A.C. S.r.l., elencati alle lettere g) e i) del Premesso.

CONSIDERATO CHE

- a) il Responsabile del Procedimento ha predisposto tutta la documentazione tecnica ed amministrativa necessaria, e verificato i presupposti, con nota prot.50126 del 29.01.2024, con la proposizione del presente provvedimento ha formalizzato la proposta di indizione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera c), della legge 07.08.1990, n.241;

- b) la positiva conclusione del procedimento finalizzato alla esecuzione dell'intervento in oggetto è subordinata all'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi dalle Amministrazioni competenti nella materia;

RITENUTO:

- a) di procedere alla indizione della Conferenza di servizi Istruttoria ai sensi dell'art. 14, comma 1, della legge 7.08.1990, n.241, da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona ex art. 14-bis, della medesima legge n.241/1990, riservandosi contestualmente, ove acquisito l'esito di non dell'Assoggettabilità a VIA del Progetto, al fine di accelerare la conclusione del procedimento, di rideterminare la presente conferenza da Istruttoria a Decisoria, stabilendo contestualmente:
- a.1) le amministrazioni competenti al rilascio dei pareri/autorizzazioni sono:
1. il Comune di Marano di Napoli
 2. la Soprintendenza Beni Culturali e ambientali
 3. la Città Metropolitana di Napoli
 4. la U.O.D. 50-17-08 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli
 5. l'ARPAC Dip.to Provinciale di Napoli
 6. l'ASL NA 2 Nord
 7. l'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino meridionale
- a.2) l'oggetto della determinazione da assumere è:
Ditta Soc. S.A.C. S.r.l. - Progetto di riqualificazione ambientale della cava di tufo sita in località Torre Caracciolo del Comune di Marano di Napoli, ai sensi dell'art.60 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive.
- a.3) La documentazione relativa all'intervento utile ai fini dello svolgimento dell'istruttoria è messa a disposizione digitalmente alle amministrazioni interessate al Link:
<https://box.regione.campania.it/data/public/cdssac>
- a.4) La documentazione oggetto della Conferenza e delle determinazioni, le informazioni e i documenti a tali fini utili sono depositati e consultabili presso il Genio Civile di Napoli, in via Alcide De Gasperi, n.28, 80133 Napoli;
- a.5) fissare in 15 giorni dalla comunicazione della indizione della Conferenza di Servizi il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte potranno richiedere, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, della legge n.214/1990, integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni;
- a.6) fissare in 90 giorni dalla comunicazione della indizione della Conferenza di Servizi, il termine perentorio, entro il quale le amministrazioni coinvolte dovranno rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza;
- a.7) l'unità organizzativa responsabile della istruttoria – è il Responsabile del procedimento ing. Lucio Esposito, dipendente incardinato presso il Genio Civile di Napoli;
- b) di dover demandare alla Società S.A.C. S.r.l., in virtù di quanto evidenziato nel presente provvedimento, la presentazione delle istanze, ai sensi delle norme di settore:
- presso l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'articolo 19 del D.lgs. 152/2006;
 - presso il SUAP del comune di Marano di Napoli, per la procedura inerente all'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), ai sensi del D.P.R. 59/2013;
 - presso il Comune di Marano di Napoli, per la procedura ex art.146 del D.lgs. n.42/2004 s.m.i. finalizzata all'Autorizzazione Paesaggistica;
 - presso la Città Metropolitana di Napoli - Settore Vincolo Idrogeologico, per la procedura ex art.23 della L.R. 11/1996 s.m.i., finalizzata al rinnovo dell'Autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso temporaneo nei riguardi del Vincolo Idrogeologico;

VISTI:

- g) il D.P.R. n.128 del 09/08/1959;
h) la L.R. n.54 del 13/12/1985;
i) la L. n.241 del 07/08/1990;
j) la Delibera di G.R. di delega n.3153 del 12/05/1995;
k) il D.lgs. n.624 del 25/11/1996;
l) il D.lgs. N.165 del 30/03/2001;
m) le Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive del 19/06/2006;

- n) la L. n.35 del 04/04/2012;
- o) il DPR n.59 del 13.03.2013.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. prot.50126 del 29.01.2024 (alla quale sono anche allegati le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento - delle quali si prende atto - di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento)

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. indire la Conferenza di servizi istruttoria ai sensi dell'art. 14, comma 1, della legge 7.08.1990, n.241 e s.m.i., da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona ex art. 14-bis, della medesima legge n.241/1990, riservandosi contestualmente, ove acquisito l'esito di non dell'Assoggettabilità a VIA del Progetto, al fine di accelerare la conclusione del procedimento, di rideterminare la presente conferenza da Istruttoria a Decisoria, stabilendo contestualmente:
 - a.1) le amministrazioni competenti al rilascio dei pareri/autorizzazioni sono:
 8. il Comune di Marano di Napoli
 9. la Soprintendenza Beni Culturali e ambientali
 10. la Città Metropolitana di Napoli
 11. la U.O.D. 50-17-08 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli
 12. l'ARPAC Dip.to Provinciale di Napoli
 13. l'ASL NA 2 Nord
 14. l'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino meridionale
 - a.2) l'oggetto della determinazione da assumere è:
Ditta Soc. S.A.C. S.r.l. - Progetto di riqualificazione ambientale della cava di tufo sita in località Torre Caracciolo del Comune di Marano di Napoli, ai sensi dell'art.60 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive.
 - a.3) La documentazione relativa all'intervento utile ai fini dello svolgimento dell'istruttoria è messa a disposizione digitalmente alle amministrazioni interessate al Link:
<https://box.regione.campania.it/data/public/cdssac>;
 - a.4) La documentazione oggetto della Conferenza e delle determinazioni, le informazioni e i documenti a tali fini utili sono depositati e consultabili presso il Genio Civile di Napoli, in via Alcide De Gasperi, n.28, 80133 Napoli;
 - a.5) fissare in 15 giorni dalla comunicazione della indizione della Conferenza di Servizi il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte potranno richiedere, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, della legge n.214/1990, integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni;
 - a.6) fissare in 90 giorni dalla comunicazione della indizione della Conferenza di Servizi, il termine perentorio, entro il quale le amministrazioni coinvolte dovranno rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza;
 - a.7) l'unità organizzativa responsabile della istruttoria – è il Responsabile del procedimento ing. Lucio Esposito, dipendente incardinato presso il Genio Civile di Napoli;
2. demandare alla Società S.A.C. S.r.l., in virtù di quanto evidenziato nel presente provvedimento, la presentazione delle istanze, ai sensi delle norme di settore:
 - presso l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'articolo 19 del D.lgs. 152/2006;
 - presso il SUAP del comune di Marano di Napoli, per la procedura inerente all'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), ai sensi del D.P.R. 59/2013;
 - presso il Comune di Marano di Napoli, per la procedura ex art.146 del D.lgs. n.42/2004 s.m.i. finalizzata all'Autorizzazione Paesaggistica;
 - presso la Città Metropolitana di Napoli - Settore Vincolo Idrogeologico, per la procedura ex art.23 della L.R. 11/1996 s.m.i., finalizzata al rinnovo dell'Autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso temporaneo nei riguardi del Vincolo Idrogeologico;
3. ai sensi dell'articolo 14-ter, comma 7 della L. 241/1990 si considererà acquisito l'assenso senza condizioni

delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia espresso la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza;

4. la ditta proponente provvederà a dare comunicazione allo scrivente Ufficio dell'attivazione delle su menzionate procedure trasmettendo a mezzo pec le relative istanze e l'eventuale documentazione tecnico amministrativa, se diversa da quella già agli atti d'ufficio;
5. con specifico riferimento all'Autorizzazione Unica Ambientale, per la quale il SUAP comunale è Autorità Competente e la Città Metropolitana di Napoli è Autorità Procedente, si ribadisce che il relativo procedimento sarà espletato all'interno della conferenza di servizi indetta con la presente, per il raggiungimento dei principi di economicità ed efficacia della P.A.;
6. ai sensi degli artt. 7 e 9 della L. 241/1990 " ... i soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti ..." e " ... qualunque soggetto portatore di interessi pubblici o privati, nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio ..." dalla proposta progettuale in discussione potranno prendere visione della documentazione tecnica (art.10, L.241/1990) e potranno partecipare alla conferenza di servizi, presentando eventuali osservazioni scritte. Su tali osservazioni la conferenza si esprimerà motivatamente. Le associazioni e/o i comitati potranno partecipare e presentare osservazioni attraverso un proprio rappresentante legittimato o delegato.
7. Di trasmettere il presente provvedimento:
 - alle amministrazioni indicate a rilasciare i competenti pareri/autorizzazioni;
 - alla società S.A.C. S.r.l.;
 - al Responsabile del Procedimento, per gli adempimenti di competenza;
 - sul portale istituzionale Lavori Pubblici e Protezione Civile della Regione Campania al seguente indirizzo: <http://www.lavoripubblici.regione.campania.it> – sezione "Avvisi – Conferenze di Servizi";
 - al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della legge 241/1990;
 - sul Portale casa di vetro della Regione Campania.

ing. Massimino Cavallaro